INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE

IV Commissione

NARDINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere – premesso che:

sono cominciate le prove di selezione del concorso, per esami e titoli, per l'ammissione al terzo corso biennale 1998-2000 di settecentosettanta allievi marescialli del ruolo di Ispettori dell'Arma dei carabinieri;

si sono verificati alcuni casi in cui aspiranti che avevano già partecipato con esito positivo alle prime due prove sono stati esclusi per supposta mancanza del requisito previsto dall'articolo 2, lettera *b)*, 3ª alinea del relativo bando, in quanto alla data di scadenza del termine delle domande (28 agosto 1997) avevano superato il 26° anno di età;

il I reparto del Centro nazionale di selezione e reclutamento del comando generale dell'arma dei carabinieri ha infatti dato una interpretazione restrittiva dell'elevazione dell'età (a 28 anni) prevista per i giovani che abbiano già effettivamente prestato il servizio militare, escludendo da questa casistica quei giovani che sono stati congedati per soprannumero rispetto alle esigenze della leva obbligatoria, e dunque per questa ragione – indipendente dalla loro volontà – dispensati dal compiere la ferma di leva –:

se il Ministro non intenda interpretare le disposizioni sull'estensione del limite di età, anche per quei giovani che sono stati dispensati dal compiere gli obblighi di leva in quanto eccedenti le esigenze della difesa e che non possono certamente essere penalizzati per una scelta indipendente dalla loro volontà. (5-04815)

PAISSAN e LECCESE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere – premesso che:

il quotidiano madrileno *El Mundo* è tornato con un nuovo articolo sulla denuncia di un traffico di prostitute minorenni gestito dai militari del contingente internazionale Sfor di stanza a Sarajevo che coinvolge soprattutto militari italiani. Dal secondo articolo, dove sono riportate testimonianze attribuite a ragazze minorenni bosniache, ad alcuni poliziotti locali e a un mafioso della zona coinvolto nella gestione del traffico di *baby*-prostitute, sembra che l'accesso di prostitute nei campi militari fosse del tutto « normale » –:

quali siano i risultati della commissione di inchiesta costituita un mese fa dal comando Nato Sfor per far luce sulla prima denuncia del giornale spagnolo, come mai non si sia ritenuto necessario avviare una inchiesta da parte dell'Italia ed inoltre quali siano state le disposizioni impartite ai contingenti militari all'estero dopo le analoghe denunce pervenute rispetto alla missione italiana in Mozambico. (5-04816)

GIANNATTASIO e LAVAGNINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere – premesso che:

l'84° battaglione « Venezia » svolge da anni le funzioni di addestramento reclute nella caserma « Saracini » a Falconara;

detta infrastruttura è ubicata in posizione geostrategica favorevolissima fra l'autostrada A14 e lo snodo ferroviario Bologna-Ancona-Roma-Lecce, il porto di Ancona e la superstrada per Roma;

la *Royal Air Force* ha scelto detto aeroporto come scalo per i rifornimenti delle truppe inglesi in Bosnia;

la situazione conflittuale nella penisola balcanica non può certo definirsi definita sia nella Bosnia-Erzegovina, dove opera anche una brigata italiana, sia per quanto sta avvenendo in Kossovo;

la presenza dei reparti militari lungo la costa adriatica è talmente rarefatta che non è possibile trovare reparti operativi da Forlì (66° reggimento di fanteria) a Trani (9° reggimento di fanteria);

il continuo esodo di profughi verso le coste italiane richiede sempre di più la disponibilità di reparti militari in prossimità delle stesse;

il recente sisma che ha colpito le Marche e l'Umbria ha messo in evidenza la carenza di reparti dell'esercito al punto che solo 500 militari sono potuti intervenire in soccorso delle popolazioni e con provenienza dall'Abruzzo e dal Lazio;

la regione Marche, insieme con l'Umbria, è definita zona a grave rischio sismico caratterizzata da una continuità dei fenomeni di durata quasi annuale –:

se corrisponda al vero la notizia diffusasi fra il personale dell'84° battaglione circa lo scioglimento dello stesso entro il mese di dicembre del corrente anno e se siano state valutate le conseguenze negative derivanti da tale provvedimento specie in relazione alle considerazioni sopra esposte e in particolare i risvolti relativi al personale ed alle famiglie dei militari che dovranno affrontare trasferimenti e traslochi nonché la possibilità, di fronte all'esuberanza dei battaglioni addestramento reclute, di dislocare nella caserma « Saraceni » un reparto della brigata « Friuli » che dovrebbe divenire eliportata; infine quale aspetto preminente della vicenda ha indotto lo Stato Maggiore dell'Esercito a prendere tale decisione dal momento che tutta la ristrutturazione della Forza Armata si sta svolgendo alla luce di criteri meramente ragionieristici elusivi degli interessi del personale, delle cittadinanze che ospitano i reparti e delle funzioni istituzionali dei reparti stessi che, con la loro presenza, garantiscono la presenza dello Stato;

conseguentemente se non ritenga opportuno rivedere le decisioni adottate anche alla luce dell'impatto negativo sull'economia della città di Falconara. (5-04817)

XI Commissione

STANISCI e CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere – premesso che:

con la legge n. 335 del 1995 si è provveduto alla riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare;

all'articolo 1, comma 20, si è previsto il conseguimento dell'indennità *una tantum* ai superstiti di lavoratore deceduto privo dei requisiti contributivi ed assicurativi per il diritto alla pensione;

il Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, deve stabilire modalità e termini con apposito successivo decreto;

a tutt'oggi non risulta attuato tale adempimento;

la mancanza del decreto sopra menzionato determina una situazione di forte disagio ai superstiti di lavoratori deceduti senza raggiungere il minimo contributivo;

nella fattispecie la gran parte dei soggetti interessati sono donne con figli che spesso non hanno alcun altro tipo di sostegno;

le stesse donne difficilmente possono intervenire per sollecitare l'emanazione del decreto in quanto sprovviste di una propria rappresentanza;

si attende inoltre l'emanazione di altri importanti decreti attuativi della legge n. 335 del 1995, in particolare quelli relativi al fondo di previdenza per le casalinghe –:

se non intenda emanare in tempi brevi il decreto attuativo dell'articolo 1, comma 20, relativo all'indennità ai superstiti di lavoratore deceduto privo dei requisiti contributivi. (5-04818)

TABORELLI, GAZZARA, VIALE, GAGLIARDI, CUCCU e PRESTIGIACOMO. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere – premesso che:

la legge 25 marzo 1997 n. 77 recante nuove disposizioni sulla spendibilità dei « buoni pasto » negli esercizi commerciali prevede che per « servizio sostitutivo di mensa » devono intendersi anche le cessioni di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato effettuate dagli esercizi commerciali muniti dell'autorizzazione di cui all'articolo 24 della legge n. 426 del 1971 per la vendita dei generi ricompresi nella tabella 1 dell'allegato 5 al decreto ministeriale n. 375 del 1988;

il decreto legislativo riguardante il riordino della disciplina relativa al commercio ha eliminato la suddivisione dei generi alimentari in tabelle merceologiche e stabilisce al comma 1 dell'articolo 5 che l'attività commerciale può essere esercitata con riferimento ai due settori merceologici; alimentare e non alimentare;

da ciò deriva che tutte le attività commerciali alimentari sono autorizzate alla cessione di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato e sono di fatto autorizzate ad accettare in pagamento i buoni pasto –:

se le ditte che forniscono ai propri dipendenti buoni pasto per un importo massimo di lire 10.240 ciascuno, spendibili presso le attività commerciali del settore merceologico alimentare e che operano la cessione di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato possano ritenere queste dazioni esenti da contributi sociali Inps e dalle imposte sui redditi ai sensi dell'articolo 48, secondo comma lettera *c)* del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 (T.U.I.R.).

(5-04819)